

Maltempo e trasporti - Situazione trasporti: un disastro. Abruzzo paralizzato La giornata campale per Arpa e Sangritana. Chiuse A24 e A25 e aeroporto d'Abruzzo

ABRUZZO. Un disastro. Quasi tutte le corse Arpa praticamente sono state annullate, causa neve o meglio causa mancata pulizia delle strade.

Gli spazzaneve sono risultati insufficienti per l'abbondante nevicata di sicuro fuori dal normale. Il risultato è stato che tutte le strade d'Abruzzo sono rimaste coperte dalla neve e dunque impraticabili. Lì dove si è riuscito a far passare gli spazzaneve il lavoro è durato lo spazio di minuti poiché ha continuato a nevicare e la coltre bianca ha ricoperto nuovamente l'asfalto.

L'Arpa fa sapere che è partita solo qualche corsa Chieti-Pescara, Ortona-Pescara e Francavilla-Chieti, e qualche collegamento da Giulianova per Teramo e per Chieti.

L'Aquilano è fermo, e sono bloccate ai caselli autostradali le corse per Roma sia da Teramo che da Pescara. Due autobus da Roma sono fermi a Carsoli, altri due sono in difficoltà sulla linea per Napoli dove non è ancora arrivato il mezzo partito in mattinata. Fermo a Popoli anche il mezzo della Satam sempre per Napoli. Mentre le strade interne non sono state pulite o lo sono state con grave ritardo e mentre in città si cammina a passo d'uomo per la mancanza di sale, risulta incomprensibile ai più la chiusura dei caselli autostradali che vengono bloccati per motivi di sicurezza appena c'è un allarme meteo un pò più consistente. Un comportamento ritenuto assurdo dai camionisti che girano anche nell'Europa del nord, dove nevicata di più e più spesso e dove le autostrade sono sempre percorribili.

SANGRITANA: CORSE STUDENTI SOPPRESSE, RECUPERATI GLI OPERAI SEVEL

Tutte le corse della Sangritana per le scuole verso i Comuni dell'Alto Sangro, da Palena a Casoli ad Atesa Ortona e Lanciano, sono state soppresse per le ordinanze comunali che hanno sospeso le lezioni – riferisce Vincenzo Minutolo, responsabile del trasporto gomma - le cosiddette corse operaie per la Sevel, nonostante le difficoltà, saranno operative limitatamente al recupero del personale che ha effettuato il 3° turno e per accompagnarli nei Comuni di montagna difficilmente raggiungibili come Pizzoferrato, Quadri, Villa Santa Maria, Roccascalegna, Torricella Peligna Montenerodomo ecc. La Sevel, la Honda e le altre industrie hanno chiuso gli stabilimenti e non saranno servite fino alla riapertura. La corsa commerciale Lanciano – Bologna è partita regolarmente questa mattina e sta rientrando con qualche ora di ritardo per le difficoltà a transitare in autostrada. Le corse per Bologna previste per sabato, domenica e lunedì sono state soppresse. Per quanto riguarda il trasporto su ferro – spiega l'ingegner Di Diego, direttore di esercizio - tutti i treni merci che effettuano servizio per conto di Sevel (trasporto furgoni Ducato) sono stati soppressi da tre giorni e lo saranno anche domani per effetto del dispositivo di Rete Ferrovie Italia per dare precedenza al trasporto passeggeri. La Sangritana, come noto, ogni giorno copre tratte regionali per un totale di 2092 km con 11 corse andata e ritorno Lanciano-Pescara, 4 corse Lanciano-Giulianova, 2 corse Lanciano-Teramo e 4 corse Lanciano-Teramo che si sono svolte tutte regolarmente cumulando per ognuna un max di 10 minuti di ritardo.

In 500 bloccati sull'autostrada per tutta la notte. Chiuse A24 e A25 e aeroporto d'Abruzzo
Per oltre otto ore senza acqua né cibo

ABRUZZO. Bloccati sotto una galleria dell'A24: così hanno trascorso la notte oltre 500 persone distribuite in circa 10 pullman bloccati sotto la galleria all'altezza del km 64 dell'autostrada A24.

I primi viveri (acqua e biscotti) sono arrivati intorno alle due di notte tramite la spola delle macchine della polizia. Il blocco è arrivato alle 17 e quando i passeggeri a bordo hanno capito quello che stava accadendo è arrivato il panico: impossibilità di utilizzare servizi igienici mentre l'aria sotto la galleria si faceva sempre più pesante a causa dei fumi tossici. «Davanti ai pullman», racconta Alessandro, «anche 4 spazzaneve inagibili in quanto non dotati di catene da neve, cosa a dir poco inspiegabile. Abbiamo chiamato la società autostrade, la protezione civile, i Vigili del Fuoco, la polizia stradale».

AEROPORTO DI PESCARA CHIUSO

Odissea, ieri pomeriggio, anche per quanti, non senza difficoltà, sono arrivati all'aeroporto Liberi di Pescara. I centralini intasati non davano risposta e così chi aveva un volo e non riuscendo ad avere informazioni circa un possibile cancellamento delle partenze si è presentato allo scalo. E lì la scoperta: tutto chiuso fino a questa mattina e voli cancellati a differenza dello scalo romano di Fiumicino, anche quello sommerso dalla neve, che però è riuscito ad andare avanti tranquillamente. I voli Alitalia, per esempio, hanno operato con buoni livelli di puntualità (78% di voli atterrati in orario) e di regolarità (operati il 99% dei voli).

Ma a Pescara situazione molto diversa. Se mercoledì sera a causa della neve in Lombardia i voli da Bergamo e Linate sono arrivati rispettivamente con 45 minuti e 2 ore di ritardo, ieri la situazione è decisamente peggiorata. Venerdì mattina dal Liberi di Pescara il volo Ryanair per Londra è decollato con un'ora e 15 minuti di ritardo a causa di operazioni di pulitura della pista mentre quello per Milano Linate è rimasto a terra. Un volo che doveva arrivare da Londra è stato dirottato a Ciampino causa scarsa visibilità. Poi lo scalo è rimasto chiuso fino alle 14, qualche ora dopo è arrivata una proroga fino alle 17, in realtà la pista non ha più aperto e solo questa mattina dopo le verifiche si deciderà cosa fare. Il volo di ieri del pomeriggio da Pescara per Girona è stato cancellato mentre quello proveniente da Girona è atterrato a Perugia.

Si consiglia comunque a chi deve prendere un volo di contattare in via preventiva la biglietteria dell'aeroporto al numero 899130310 e/o la compagnia aerea di riferimento o affidarsi alla pagina Facebook dell'aeroporto.